L'altra passione dell'immobiliarista

"Civiltà istinto passione sensibilità studio... *danée*", si legge sulle scale di Casa Mangini Bonomi. L'imprenditore immobiliare Emilio Carlo Mangini (1912-2003) era troppo eclettico per limitarsi a costruire e vendere case. Di certo questa attività gli diede i *danée* (i soldi) necessari per coltivare tutte le altre passioni, compreso il collezionismo. Mangini acquistava antichi oggetti di uso quotidiano: carte da gioco, statuette da presepe, urne elettorali, strumenti da cucina, orologi, giocattoli. Tra le ceramiche spicca una tazza salva-baffi francese dell'800.
La sua casa museo, in via dell'Ambrosiana, è uno dei luoghi più sorprendenti (e sconosciuti) di Milano.